

Se fossi una canzone, sarei un ritmo blues un po' malinconico; fossi un personaggio di una sitcom, sarei il tipico amico un po' imbranato che risponde con ironia alle avversità della vita.

“Mono no aware” è un'espressione giapponese nella quale mi ritrovo, indica una forte sensazione emotiva dinnanzi alla bellezza della natura e della vita umana.

Se fossi un elemento, sarei l'acqua. Se fossi un personaggio Disney sarei Lilo di Lilo e Stitch, e se fossi una stagione sarei l'autunno.

Ma sono Giada, nata sotto il segno del cancro in una calda estate del duemiladue. Amo la notte, ma il sole mi riscalda il cuore; l'estate mi dona libertà, ma mi piace guardare le foglie cadere in ottobre ed il loro scricchiolio quando camminando le calpesto.

Se ho una giornata dura, poche cose mi aiutano come guardare l'infinità del mare. Quando mi sento giù, la mia solita playlist mi fa da spalla. Non ho paura di stare da sola, anzi, ogni tanto necessito di passare un po' di tempo con me stessa e nessun altro.

Nonostante io ami la moda e credo che essa sia uno dei modi più efficaci per esprimere sé stessi, i miei regali preferiti sono le esperienze di vita: concerti, viaggi, esperienze che rimangono impresse più di scarpe e borse.

Amo nonna Rita e la sua cucina che cerco di emulare, talvolta con buoni risultati.

Mia madre e mia sorella sono il mio porto sicuro ed i miei amici la mia spalla.

Ascolto la musica a tutto volume e canto a squarciagola nonostante io non sappia cantare, perché credo sia una forma di sfogo.

Non mi conosco fino in fondo, questo è, più o meno, il quadro generale che ho di me stessa.